



Assemblea 29 aprile 2022

Domande pervenute prima dell'Assemblea

ex art. 127-ter Tuf

**Azionista Giorgio Briano
20 aprile 2022**

Spett. Intesa Sanpaolo come da allegate richieste di legittimazione all'intervento in assemblea in oggetto mi permetto di esprimere alcune considerazioni. Per quanto riguarda il bilancio esercizio 2021 e relativo riparto dividendo esprimo i più vivi apprezzamenti per il lavoro svolto ed i risultati. Seguo con interesse ogni notizia sulla banca e sulle sue prospettive future. Sono convinto che INTESA SANPAOLO abbia raggiunto le posizioni di primato ed eccellenza attuali indubbiamente grazie al fatto di aver in passato sempre anticipato i tempi per aggiornarsi ed evolversi. Le nuove prospettive per l'immediato futuro, anticipate a mezzo stampa dal Sig. Presidente GROSS PIETRO e dal Sig. Amministratore Delegato MESSINA sulla nuova organizzazione della banca sono molto impegnative ma capisco anche doverose. Tuttavia mi sembra che esse prevedano altre chiusure di filiali per il passaggio ad un nuovo tipo di banca. Se possibile, desidererei sapere con quale criterio si procederà alle chiusure (o razionalizzazioni) di filiali visto e considerato anche le lamentele comparse sui giornali da parte numerosi clienti da molti anni.

La Banca ha confermato anche nel recente Piano d'Impresa la volontà di mantenere un'efficiente presenza sul territorio e, pur ottimizzando il numero degli sportelli fisici, continuerà ad offrire un adeguato presidio delle esigenze della clientela attraverso una copertura omnicanale con soluzioni innovative, personalizzate e complete. In particolare sarà potenziata l'attività di consulenza, con l'ausilio dei gestori a contratto misto, dei gestori remoti, degli agenti, dell'offerta fuori sede e presto anche del nuovo modello Drive Bank (banca mobile), mentre le operazioni transazionali saranno garantite anche grazie alle aree self e alla rete capillare di rivendite Mooney convenzionate. La nuova banca ISYBank potrà poi supportare la clientela nel facilitare un sempre maggiore utilizzo di canali digitali. Queste ulteriori modalità di servizio da un lato dispenseranno il cliente dalla necessità di recarsi frequentemente presso un punto fisico, dall'altro potranno supportare chiusure mirate laddove ci sia a breve distanza la presenza di una filiale strutturata, che possa assicurare una consulenza bancaria più specifica e complessa.

Inoltre penso che un poco più di comunicazione od attenzione verso l'affezionata clientela non facciano male. L'ho sperimentato sulla chiusura TOTALE della mia filiale, la 11 di Torino in via Tunisi avvenuta il 3 giugno 2021. I bancomat, già operativi, sono stati riaperti solo dopo circa tre mesi!! Non si poteva provvedere affinché rimanessero in servizio all'atto della chiusura filiale???

Il processo di comunicazione che accompagna l'accorpamento di una filiale su altro punto operativo è strutturato in molteplici fasi e prevede che rappresentanti della Banca incontrino i diversi stakeholder sul territorio: tipicamente i Sindaci dei Comuni o altri rappresentanti delle istituzioni comunali, associazioni di categoria, ecc. Nell'ambito di questi incontri vengono valutate eventuali azioni di caring che possono contemplare il mantenimento di ATM a supporto delle esigenze transazionali. In questo caso, vengono attivate le strutture tecnico immobiliari della Banca per le verifiche di fattibilità e per l'attivazione dei passaggi formali, come il rinnovo dei contratti di locazione, eventuale sostituzione della macchina, esternalizzazione del servizio, etc.

Talvolta alcuni step possono risultare complessi e può non essere sempre garantita la continuità operativa del servizio self banking. Parallelamente i clienti vengono raggiunti da puntuali e specifiche comunicazioni che li informano circa la chiusura della filiale e sul relativo cambio di IBAN, oltre a fornire tutti i riferimenti di contatto per gestire ogni tipo di esigenza (relazionale, di consulenza, transazionale etc.) collegata al trasferimento del rapporto.

Approvo anche tutti gli altri argomenti proposti in assemblea. Visto e considerato il tragico periodo di guerra attuale mi si permetta di ricordare anche un qualcosa di edificante e positivo all'interno della Banca. il 27 maggio 2021 mi era pervenuto tramite internet un messaggio dalla banca denominato "Ripercorriamo un anno con ISP" L'avevo trovato molto confortante ed approvo che una qualche minima percentuale dell'utile sia spesa in quel modo. Fare del bene fa sempre bene. Mi si permetta un pensiero: "Perché non acquistare anche qualche AMBULANZA, AUTOEMOTECA o similari da donare alle varie Pubbliche Assistenze o Croci sparse in Italia con la scritta "Dono della Banca Intesa Sanpaolo?" Per tutta la loro vita, e Km percorsi, ci faranno anche pubblicità" Poco più di 30 anni or sono contabilizzavo questi tipi di acquisti quale addetto alla Contabilità Generale del Servizio Bilancio Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Da ultimo vorrei ricordare che nel 2021 il Gruppo Donatori di Sangue Intesa Sanpaolo ha superato il traguardo delle 100.000 (centomila) donazioni effettuate dalla sua fondazione. Se consideriamo che da molti anni da ogni sacca si ottengono più prodotti al fine di soddisfare specifiche esigenze si ha che mai sapremo quante Persone ne abbiano giovato!!! Tutto quanto sopra è stato raggiunto grazie al nostro magnifico Personale in servizio, quiescenza e familiari. Ma anche grazie al supporto della banca, specialmente in questi ultimi tempi, per comunicare tramite l'intranet aziendale con tutti i nostri generosi colleghi. Inoltre grazie anche all'indispensabile contributo economico che ogni anno riceviamo per spese materiale di propaganda ed altro. (50.000 € però è stabile da circa 15 anni!!!)

Per quanto attiene l'intervento del Fondo beneficenza, il regolamento dello stesso autorizza l'acquisto di automezzi solo come quota parte (non superiore al 20% del valore del progetto) di un'iniziativa più ampia.